

**UNIONCAMERE
LOMBARDIA**
Camere di commercio lombarde

L'economia della Lombardia

Andamento del settore dell'edilizia

1° trimestre 2026

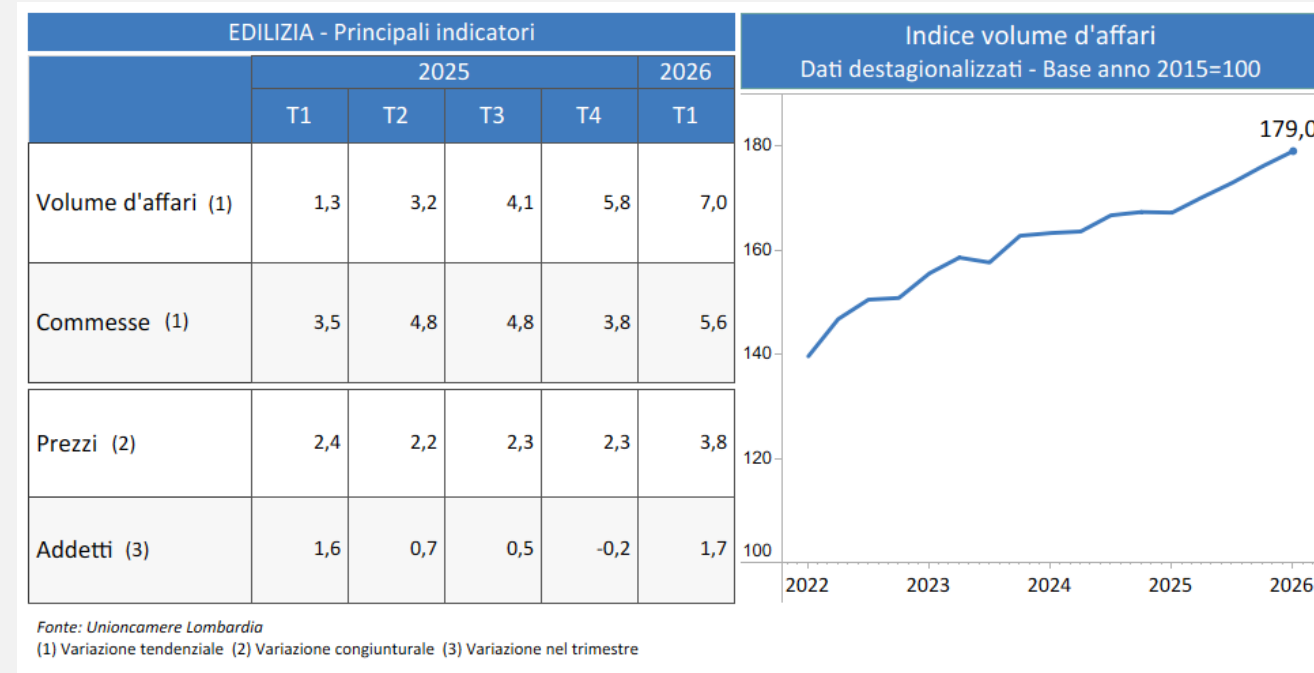




Nel primo trimestre 2026 il **volume d'affari** delle imprese lombarde dell'edilizia registra un incremento tendenziale⁽¹⁾ pari al **+7%**, confermando il rafforzamento evidenziato nel corso del 2025. L'indice⁽²⁾ raggiunge quota 179, proseguendo la fase di crescita degli ultimi trimestri con incrementi congiunturali⁽³⁾ compresi tra 1,5 e 2 punti percentuali, dopo il rallentamento che aveva caratterizzato il 2024.

Anche le **commesse** confermano la fase di crescita: la variazione risulta pari al **+5,6%** su base annua, il valore più elevato degli ultimi due anni.

Accelerano i **prezzi** di vendita, come probabile riflesso dei maggiori costi di produzione in seguito ai rincari delle materie prime energetiche dovuti al conflitto iraniano: l'incremento congiunturale sale al **+3,8%**, tornando sui ritmi di crescita della prima metà del 2023.



Torna positivo il saldo del numero di **addetti** tra inizio e fine trimestre (**+1,7%**), recuperando ampiamente il lieve calo di fine 2025 (**-0,2%**). Al netto di tale dinamica stagionale, che vede la chiusura dei contratti di durata annuale nel quarto trimestre e il conseguente riavvio nel primo, il trend rimane in crescita, con una variazione su base annua superiore ai 2,5 punti percentuali.

(1) Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

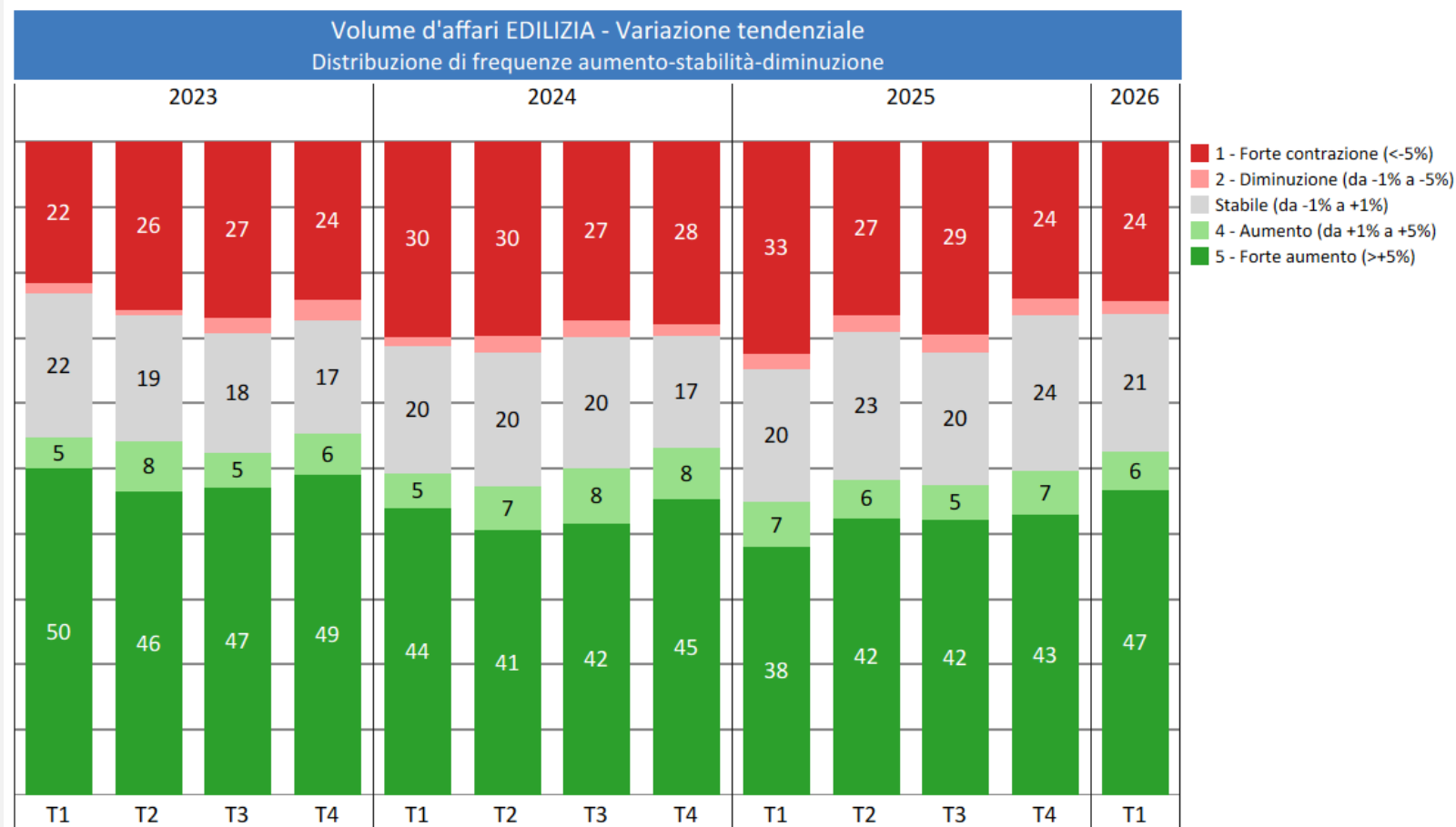
(2) Numero indice calcolato ponendo il livello medio del 2015 pari a 100

(3) Variazione congiunturale: variazione rispetto al trimestre precedente

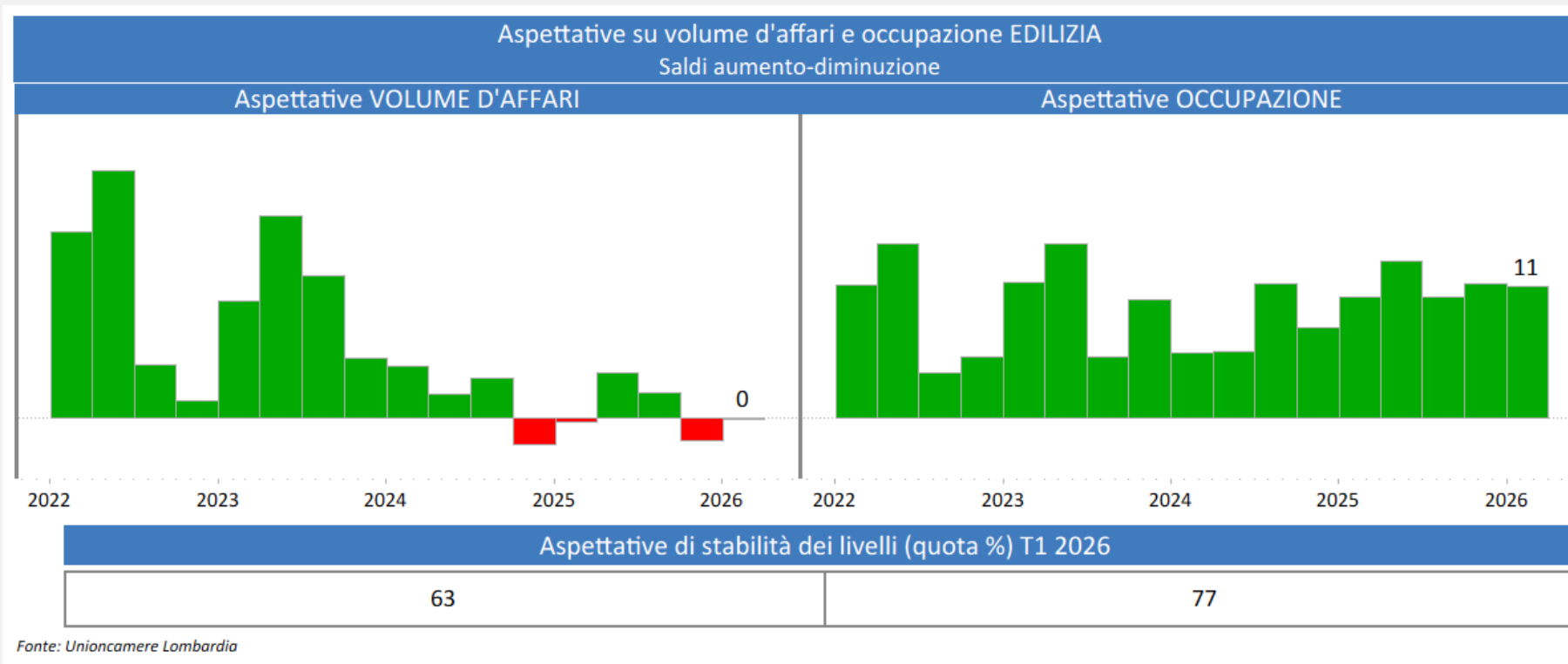


La distribuzione delle risposte delle imprese conferma il miglioramento della dinamica del volume d'affari: nel primo trimestre la **quota che registra una crescita** su base annua supera la metà del campione (**53%**), in espansione rispetto al 45% registrato nello stesso periodo del 2025. Parallelamente la quota di imprese che dichiara un calo del volume d'affari si è ridotta dal 35% al 26%.

I risultati si confermano molto diversi a seconda del **mercato di riferimento**, la quota di imprese in espansione raggiunge infatti il 68% per le imprese che operano nel mercato pubblico, mentre risulta inferiore alla metà (49%) per quelle attive nel mercato privato, con valori ancora inferiori per il settore residenziale.



Fonte: Unioncamere Lombardia



Le **aspettative** degli imprenditori sull'andamento del **volume d'affari** nel prossimo trimestre restano improntate all'incertezza: il saldo tra previsioni di crescita e diminuzione risulta nullo, mentre il 63% si aspetta una situazione di stabilità. Le imprese che operano nel mercato pubblico e in quello privato non residenziale evidenziano valori positivi del saldo, grazie alla spinta fornita dalla realizzazione delle opere del PNRR; valori negativi caratterizzano invece le imprese attive nel mercato privato residenziale e in quello delle ristrutturazioni.

Stabilmente positive le aspettative per quanto riguarda l'**occupazione**, con un saldo pari a +11 punti che conferma l'elevata domanda di lavoro espressa dalle imprese edili in Lombardia.

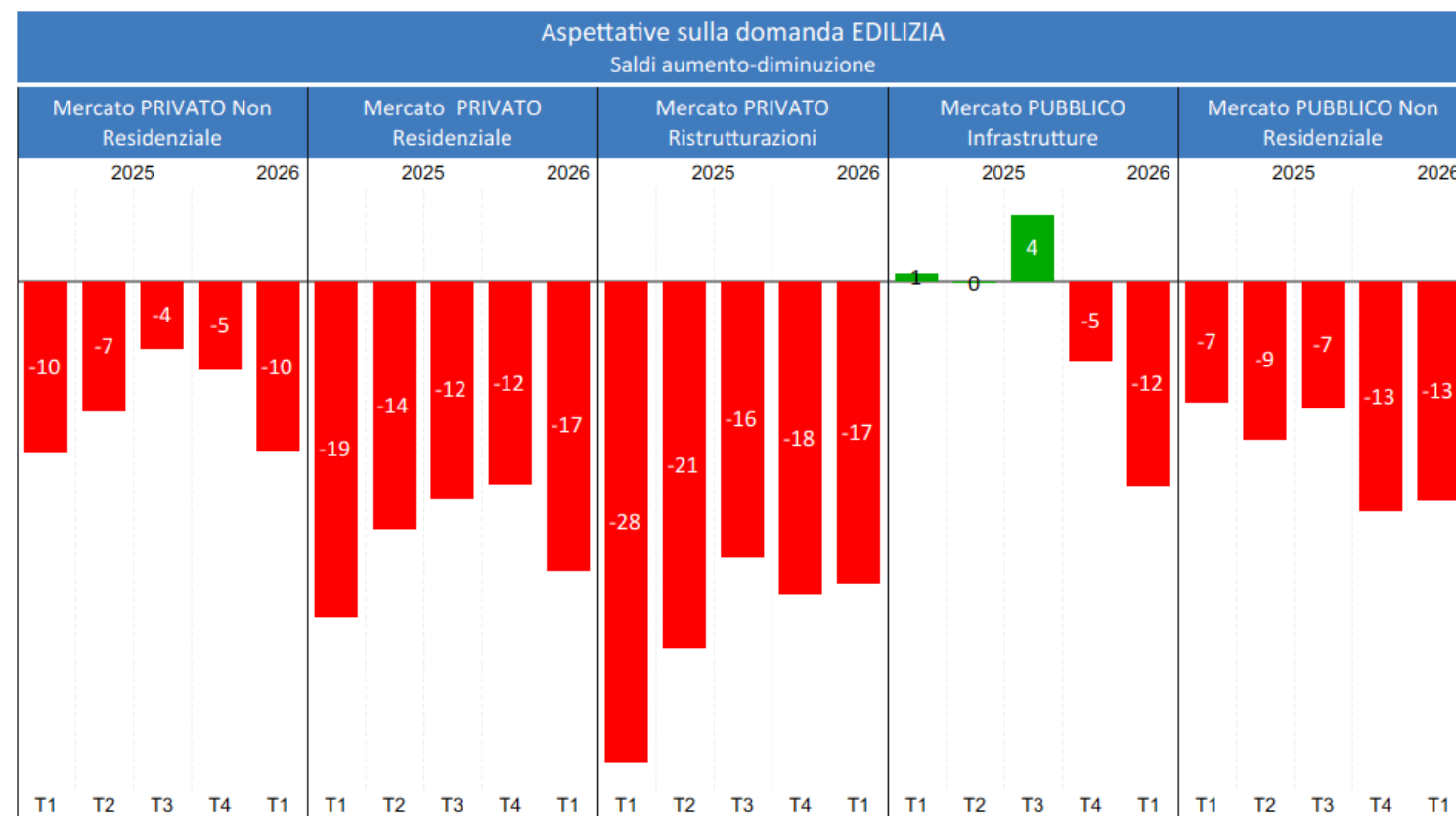


Le aspettative sul fatturato non mostrano segnali evidenti di peggioramento, anche grazie alle commesse accumulate e ancora da smaltire.

Le previsioni sono però molto più pessimiste per quanto riguarda la domanda di nuovi lavori, soprattutto nel **mercato privato residenziale** e in quello delle **ristrutturazioni**, dove i saldi risultano ampiamente negativi (entrambi pari a -17 punti).

Negativi, sebbene con valori più ridotti, anche i saldi per la domanda proveniente dagli altri mercati, con segnali di peggioramento per quello che riguarda il mercato **privato non residenziale** (-10 punti) e quello delle **infrastrutture pubbliche** (-12 punti).

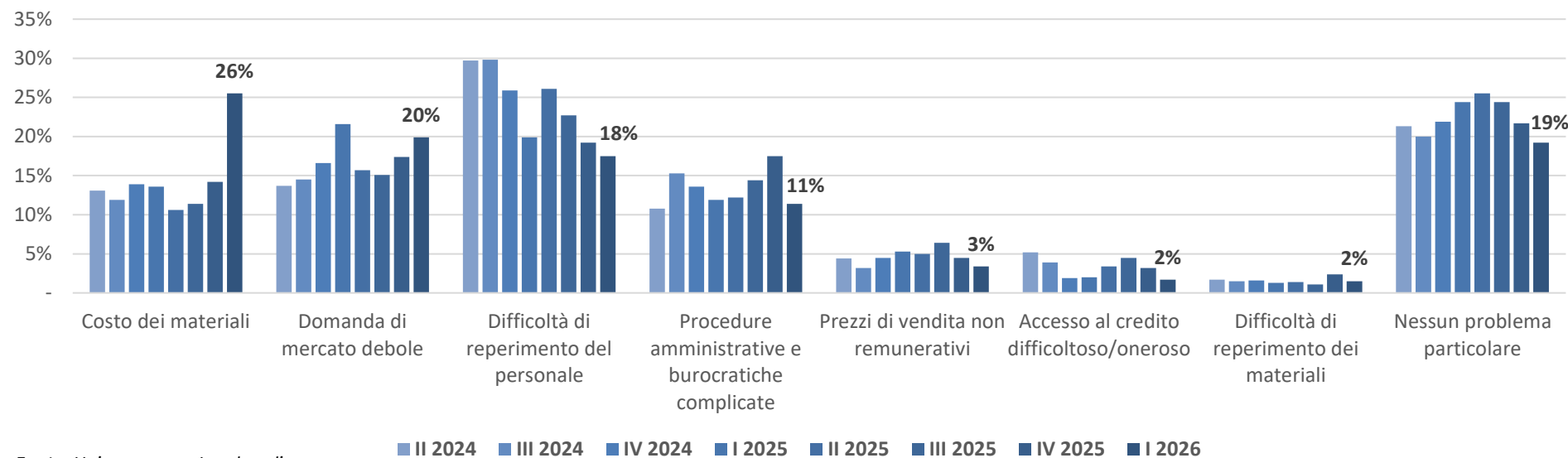
Le aspettative sulla domanda, già negative, evidenziano in questo trimestre un deterioramento generalizzato, frutto probabilmente della crisi iraniana e delle temute ricadute sui costi energetici e sull'inflazione.



Fonte: Unioncamere Lombardia



Principale problema affrontato dalle imprese



Fonte: Unioncamere Lombardia

L'impatto della situazione internazionale è evidente anche dalle risposte sulla principale criticità affrontata dalle imprese nel trimestre: al primo posto balza infatti il **costo dei materiali** (dal 14% al 26%), diretta conseguenza dei rincari energetici seguiti al blocco del canale di Hormuz e al danneggiamento delle infrastrutture petrolifere della zona; non preoccupa invece, almeno per il momento, il reperimento dei materiali (2%). A seguire troviamo la **debolezza della domanda** (20%), mentre si riducono le indicazioni relative alla **difficoltà di reperimento del personale** (18%), che negli ultimi anni aveva rappresentato la principale criticità delle imprese del settore; in calo anche **l'eccessiva burocrazia** (11%). Coerentemente con i risultati fin qui esposti, la debolezza della domanda è indicata soprattutto dalle imprese attive nel mercato privato residenziale e in quello delle ristrutturazioni, mentre il reperimento del personale resta un problema molto sentito tra le imprese che operano nel mercato pubblico; trasversale invece la preoccupazione per i costi crescenti.

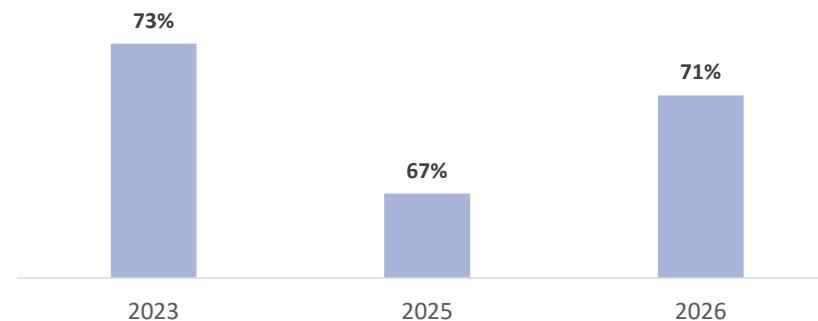


Il tema della **sostenibilità** ambientale e sociale, che sembrava aver perso parte del proprio *appeal* nella rilevazione del 2025, torna a guadagnare rilevanza presso le imprese lombarde delle costruzioni: il **71%** lo reputa infatti **molto o abbastanza importante** per il proprio business, una percentuale in crescita rispetto al 2025 (67%) e che si riporta prossima ai livelli del 2023 (73%).

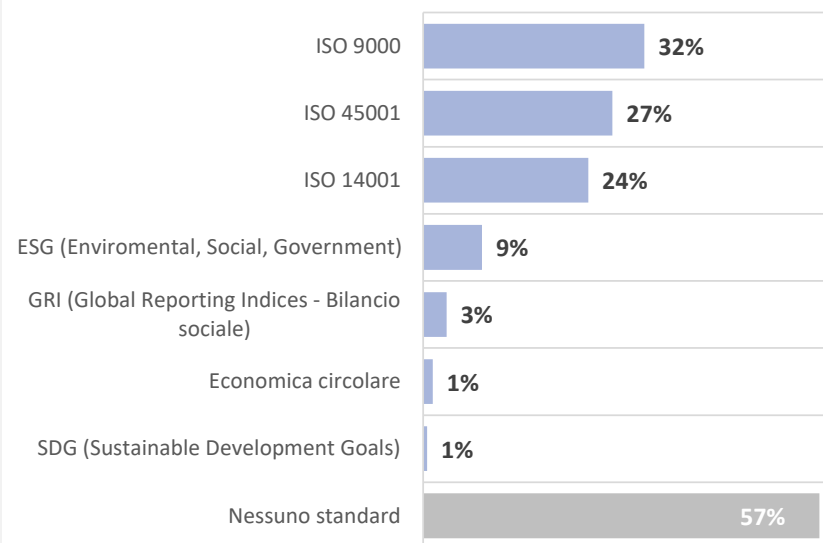
La sensibilità a riguardo, come già evidenziato gli scorsi anni, risulta positivamente correlata alla dimensione di impresa, con percentuali che passano dal 68% delle micro e piccole imprese all'85% delle medio-grandi.

Il **43%** dichiara inoltre di avere adottato degli **standard di valutazione** collegati alla sostenibilità, una quota che sale oltre il 90% tra le imprese sopra i 50 addetti. Particolarmente diffuse risultano le certificazioni **ISO 9000 (32%)**, **ISO 45001 (27%)** e **ISO 14001 (24%)**, con percentuali che si confermano elevate anche in confronto agli altri settori dell'economia regionale, testimoniando l'impegno delle imprese edili sui temi della qualità, della salute e sicurezza dei lavoratori (la quota relativa alla ISO 45001 è particolarmente significativa), nonché della gestione ambientale.

Importanza della sostenibilità (% «molto» + abbastanza)



Standard di valutazione della sostenibilità





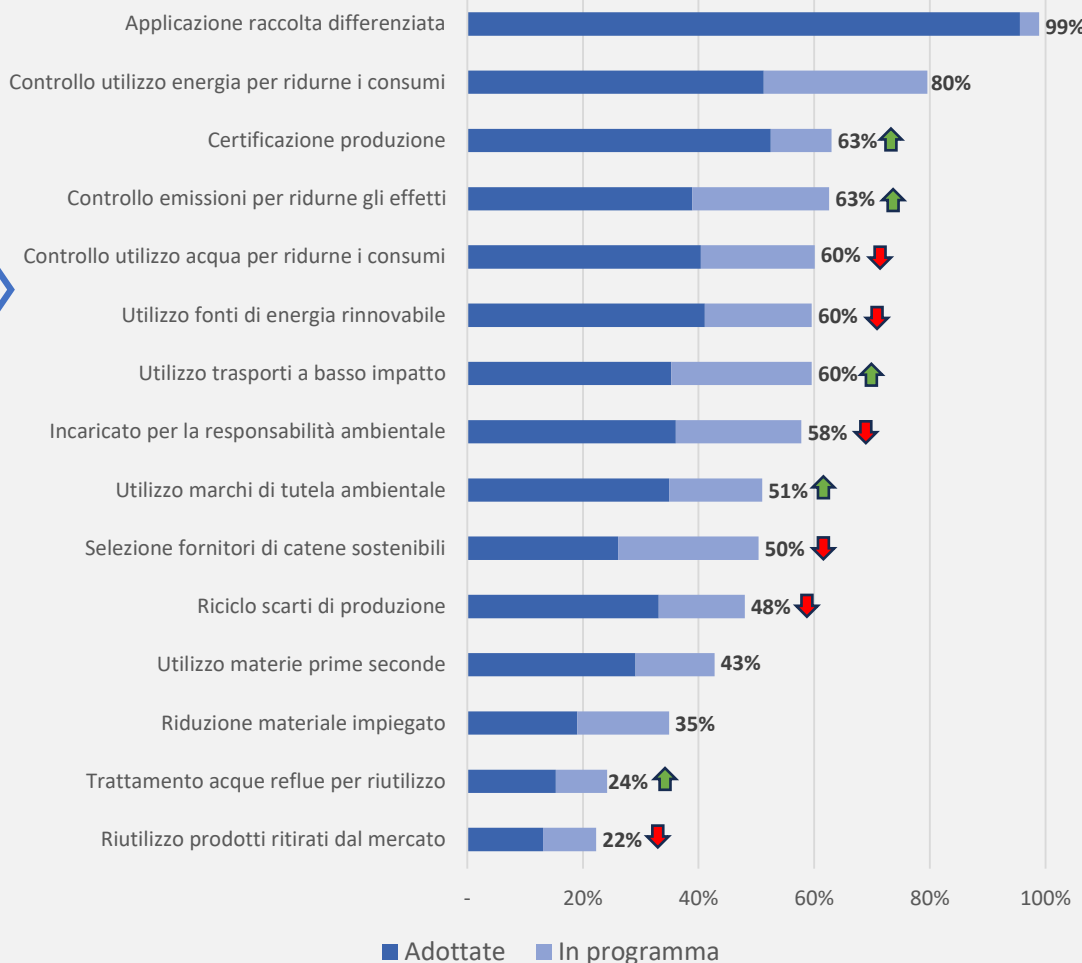
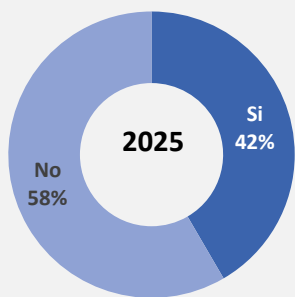
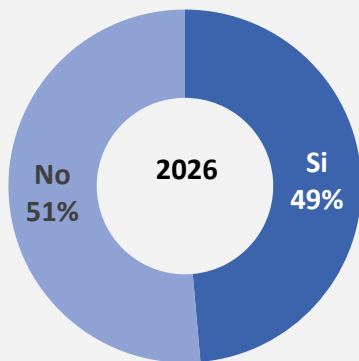
Riduzione
impatto ambientale

Misure intraprese o programmate

L'adozione o programmazione di **misure volte alla riduzione dell'impatto ambientale** riguarda il **49%** del campione, una quota in crescita di 7 punti rispetto all'indagine del 2025.

Oltre all'applicazione della *raccolta differenziata* (99%) e il *monitoraggio dell'energia* (80%), le principali misure riguardano la *certificazione della produzione* (63%) e il *controllo delle emissioni* (63%), entrambe in posizione più elevata rispetto alla graduatoria dello scorso anno. L'utilizzo di *marchi di tutela ambientale* (51%) conferma l'espansione già evidenziata lo scorso anno.

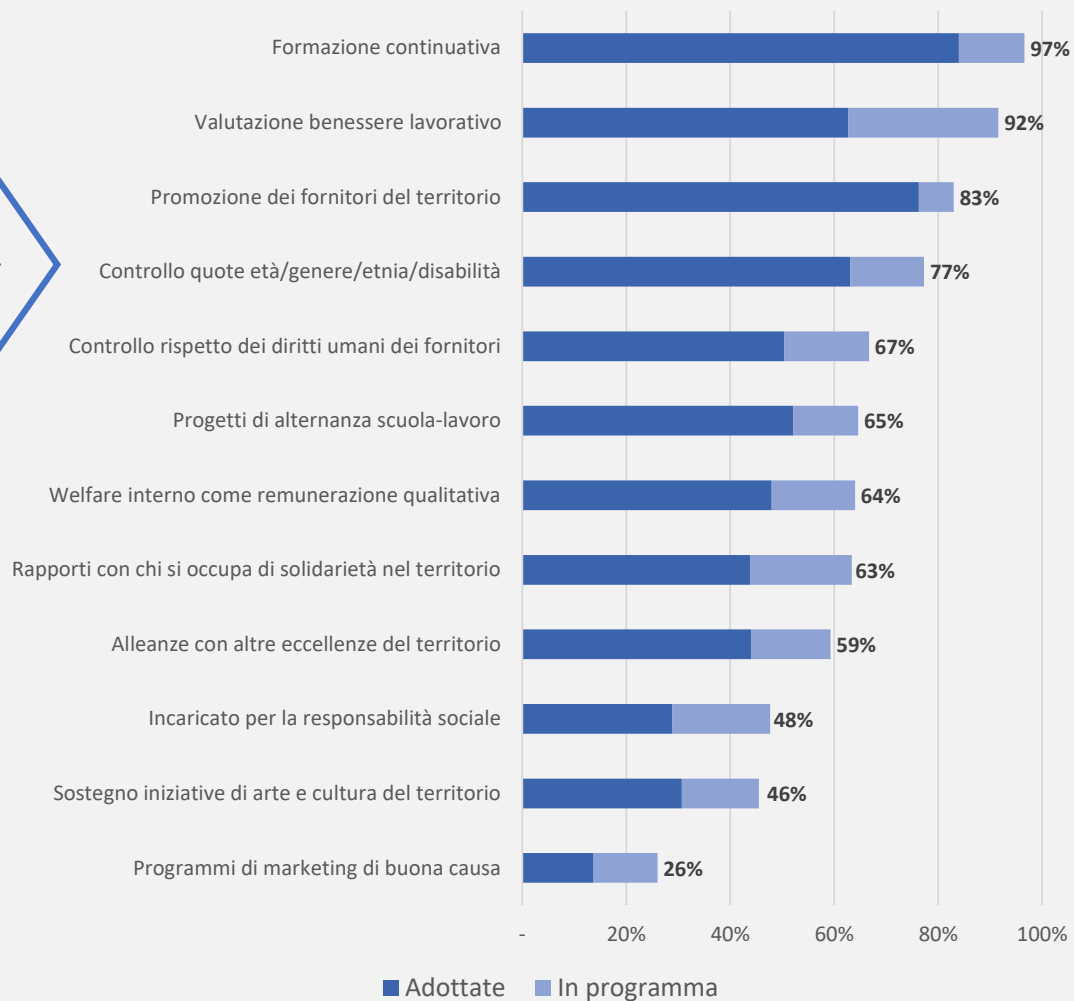
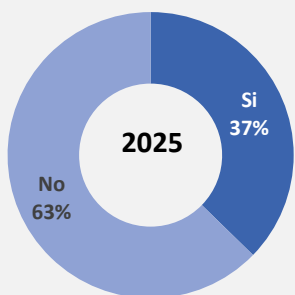
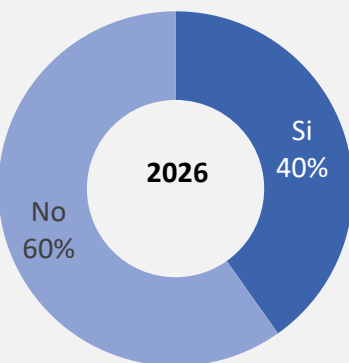
Risulta invece ancora contenuto l'impiego di *fonti di energia rinnovabile*, anche rispetto agli altri settori dell'economia regionale: tale misura perde una posizione nel ranking ma cresce comunque in termini percentuali (dal 55% al 60%).





Miglioramento
impatto sociale

Misure intraprese o programmate



Sebbene in misura più lieve, aumenta anche la percentuale di imprese che hanno intrapreso o programmato **azioni per il miglioramento dell'impatto sociale**, che sale dal 37% al **40%**.

La graduatoria delle diverse misure non si modifica rispetto al 2025 e conferma la *formazione continuativa* (97%) e la *valutazione del benessere lavorativo* (92%) come le principali azioni messe in campo dalle imprese, sebbene la seconda in molti casi sia al momento solo programmata e ancora da implementare.

Si rafforzano inoltre le azioni di *promozione dei fornitori locali* (83%) e i *rapporti con chi si occupa di solidarietà nel territorio* (63%), a conferma del radicamento territoriale della filiera.



L'indagine di Unioncamere Lombardia sull'andamento economico dei settori si svolge ogni trimestre su cinque campioni di imprese industriali, artigiane, commerciali, dei servizi e dell'edilizia. Il campione delle imprese edili comprende aziende con più di 3 addetti. Per la selezione delle imprese da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Le interviste vengono realizzate con tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interview) o CAWI (Computer Assisted Web Interview).

Nel primo trimestre 2026 per l'indagine dell'edilizia sono state realizzate **658 interviste**, così distribuite per classe dimensionale:

	3-9 addetti	10-49 addetti	50-199 addetti	200 addetti e più	Totale
Numero interviste	331	252	61	14	658


Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione, aggiornata periodicamente in modo da recepire significative modifiche nella struttura dell'universo. Le serie storiche sono destagionalizzate con procedura TRAMO-SEATS, che opera ogni trimestre sull'intera serie storica per cui ad ogni aggiornamento possono verificarsi correzioni dei dati dei trimestri precedenti in base alle nuove informazioni. I modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione vengono rivisti ogni anno al fine di monitorare la loro capacità di rappresentare adeguatamente l'andamento della singola serie storica.

Per quantificare i risultati delle variabili qualitative oggetto d'indagine si utilizza la tecnica del saldo.





Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisce una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.


Tu sei libero di:

 **Condividere** — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato

Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che tu rispetti i termini della licenza.
Alle seguenti condizioni:

 **Attribuzione** — Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma non con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale.

 **Non Commerciale** — Non puoi utilizzare il materiale per scopi commerciali.

 **Non opere derivate** — Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, non puoi distribuire il materiale così modificato.

Divieto di restrizioni aggiuntive — Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

Note: non sei tenuto a rispettare i termini della licenza per quelle componenti del materiale che siano in pubblico dominio o nei casi in cui il tuo utilizzo sia consentito da una eccezione o limitazione prevista dalla legge.

Non sono fornite garanzie. La licenza può non conferirti tutte le autorizzazioni necessarie per l'utilizzo che ti prefiggi. Ad esempio, diritti di terzi come i diritti all'immagine, alla riservatezza e i diritti morali potrebbero restringere gli usi che ti prefiggi sul materiale.

I dati del presente rapporto sono protetti da licenza "Creative Commons". Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente a condizione di citare correttamente la fonte. Il rapporto è stato redatto dalla Funzione Informazione Economica di Unioncamere Lombardia.



**UNIONCAMERE
LOMBARDIA**

Camere di commercio lombarde

www.unioncamerelombardia.it